

# Cremona

## sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali  
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona  
Telefono 0372.800090  
E-mail: comunicazionisociali@diocesidcremona.it

**A**venire

**OGGI** Alle 11 Messa nella chiesa parrocchiale di Pomponesco (con diretta tv su Cremona1 e in streaming sui canali web e social della Diocesi) a conclusione della visita pastorale alle parrocchie di Bellaguarda, Casaletto, Pomponesco e Salina; in serata a Gazzada (VA) al via gli esercizi spirituali in programma sino a giovedì a Villa Cagnola per i sacerdoti diocesani ordinati dopo il 1997 e guidati dal vescovo ausiliare di Milano, monsignor Luca Raimondi.  
**VENERDI** Al via la tre giorni di visita pastorale alle parrocchie di Cavallara, Correggioverde, Dosolo, Sabbioni di San Matteo, San Matteo delle Chiviche e Villastrada.  
**DOMENICA** Alle 11 Messa a Dosolo (con diretta tv e social) a conclusione della visita pastorale; alle 20.45 all'oratorio di Soresina ritiro quaresimale per gli aderenti all'Azione Cattolica zonale.

## Insieme verso Lisbona

Venti giovani della favela di Salvador de Bahia faranno tappa in Italia per poi partecipare alla Gmg con i coetanei delle parrocchie cremonesi

DI MATTEO CATTANEO

Nelle parrocchie comincia a diffondersi il clima di attesa ed entusiasmo per la 37ª Giornata mondiale della gioventù, che si terrà a livello internazionale a Lisbona dal 1° al 6 agosto. Dalla città di Cremona insieme ai ragazzi della diocesi partiranno anche alcuni giovani brasiliani. Si tratta dei ragazzi della parrocchia di Gesù Cristo Risorto, a Salvador de Bahia, che saranno ospitati in Italia da alcune famiglie cremonesi proprio nella settimana precedente la Gmg, prima di raggiungere Lisbona. Per i ragazzi brasiliani sarà un viaggio lungo e costoso: per questo a Salvador de Bahia ci si è subito messi in moto con iniziative che potessero sostenere, anche economicamente, il desiderio di questi ragazzi di prendere parte alla Gmg. «La nostra parrocchia - conferma Ana Clara, giovane di Salvador de Bahia che prenderà parte al viaggio in Europa - ha accolto la nostra proposta quando ha saputo della volontà di andare alla Gmg. Così ci siamo divisi i compiti e abbiamo preparato diverse attività che potessero aiutare la nostra partecipazione». E prosegue: «Siamo ancora increduli di poter partecipare a questa incredibile esperienza». Alla voce di Ana Clara, si aggiunge quella di Marcos, che spiega: «Si tratta di un'esperienza inedita: per la prima volta viaggeremo verso un altro Paese. E lo faremo per andare a incontrare altri giovani provenienti da ogni parte del mondo e che professano la nostra stessa fede, pur se di zone e culture completamente



I giovani della parrocchia di Gesù Cristo Risorto che parteciperanno alla Gmg

diverse dalla nostra». I ragazzi di Bahia stanno tentando di autofinanziare il viaggio attraverso alcune iniziative. «Le occasioni in parrocchia sono varie - spiega Larissa -; ad esempio il cinema per i bambini più piccoli, ma anche per gli adolescenti e gli adulti, oppure grazie al mercatino di vestiti usati che abbiamo allestito grazie ad alcune donazioni arrivate». «Abbiamo anche venduto dolci e salati dopo le Messe - aggiunge

**Per la prima volta fuori dal Brasile: «Per noi non è solo un viaggio»**

un'altra ragazza, Tainà - . E abbiamo distribuito bottigliette d'acqua durante le celebrazioni e le processioni nella stagione più calda. A volte riusciamo a ricava-

re di più e altre volte meno, ma noi persistiamo perché vogliamo che il nostro sogno si realizzi». «Abbiamo organizzato una lotteria e venduto rosari - ricorda Marcos - . E abbiamo anche ricevuto donazioni da alcune persone». E aggiunge: «Fino a questo momento non siamo ancora arrivati alla meta, ma continuiamo a impegnarci tutti insieme per farcela». Le attività svolte sono documentate sul profilo Instagram

@pjcrnajornada, che i ragazzi della parrocchia di Gesù Cristo Risorto hanno creato proprio in vista della prossima Gmg e durante la quale pubblicheranno il resoconto delle loro giornate. «Sappiamo che è un sogno difficile da realizzare, ma per Dio niente è impossibile. Chiediamo le vostre preghiere - afferma Ludmila rivolta anche agli italiani - , abbiamo bisogno del vostro aiuto, perché per noi non è solo un viaggio, ma un incontro con Cristo». «Stiamo pregando gli uni per gli altri, chiedendo a Dio e a Maria che ci aiutino in questa nuova avventura che è la Gmg», racconta Tauana. E Lara aggiunge: «Quando ci è stata proposta molti di noi hanno subito pensato alle difficoltà, ma anche alla gioia nel poter viaggiare verso un altro Paese». Ai pensieri dei ragazzi che partiranno per questa esperienza si aggiunge anche quello di Irma Renata, religiosa che presta servizio nella parrocchia di Salvador de Bahia: «Sappiamo benissimo che la parte economica è molto importante, ma lo è anche quella spirituale. Questi sono giovani impegnati nella parrocchia, che partecipano alla Messa, al catechismo e agli incontri di formazione e spiritualità». La presenza in Diocesi di Cremona di questi giovani sarà sicuramente un'occasione di arricchimento anche per i coetanei italiani e per l'intera comunità che, accogliendoli, potrà consolidare una volta in più, e nel concreto, il legame con la parrocchia sorella di Salvador de Bahia, con cui è gemellata. Mentre l'attesa per la Giornata mondiale della gioventù accende il cuore del grande evento di Chiesa facendosi fin da ora attesa di qualcuno da accogliere.

L'EVENTO



Giovani volontari della Gmg 2023

**«Un'esperienza unica di Chiesa universale»**

«M aria si alzò e andò in fretta», è questo il tema della prossima Giornata mondiale della gioventù che avrà luogo il prossimo agosto a Lisbona. Un evento al quale parteciperanno centinaia di migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo e per il quale, in questi mesi, anche la Diocesi di Cremona si sta preparando. Sono tre le proposte di viaggio che, attraverso la Federazione oratori cremonesi, sono state pensate per partecipare alla prossima Gmg: la «XL» prevede la partenza da Cremona il 29 luglio e il rientro in Italia l'8 agosto. L'esperienza, con viaggio in pullman, sarà arricchita dalla visita ad alcuni luoghi caratteristici del culto cristiano, come il Santuario di Lourdes e la Sagrada Família a Barcellona. Più brevi le altre due proposte, lasciate all'organizzazione logistica autonoma per le parrocchie: quella formata «M» dal 1° al 7 agosto e la proposta «S» che permetterà di vivere i momenti clou della Gmg, dal 4 al 6 agosto. «Partecipare alla Giornata mondiale della gioventù - spiega don Francesco Fontana, incaricato diocesano per la Pastorale giovanile - è sicuramente un'occasione, seppur faticosa. Il viaggio è lungo e le sistemazioni non sono di certo comode come in una vacanza». Tuttavia, si tratta di un'esperienza alla quale i giovani della diocesi sono invitati a partecipare - prosegue Fontana - perché possa essere per loro, come per tutti, un'esperienza di Chiesa universale, che solo in questi raduni è possibile vedere in modo concreto e tangibile. Una varietà di nazioni, di culture e di lingue diverse, migliaia di ragazzi riuniti per un comune obiettivo e chiamati a vivere e pregare insieme. «È però un'esperienza che vorremmo far diventare significativa anche per vivere la nostra Chiesa locale - conclude il responsabile della Federazione Oratori cremonesi -; parteciperemo come gruppo della Diocesi di Cremona, in tanti modi diversi e da tante strade diverse, ma poi là ci ritroveremo tutti insieme». Inoltre, proprio in vista della Gmg di Lisbona, tutte le parrocchie della diocesi sono invitate a vivere insieme il cammino in preparazione: un percorso propeudico già iniziato negli scorsi mesi, introdotto dalle schede di supporto offerte dal Servizio nazionale per la Pastorale giovanile e rilanciate dalla Pastorale giovanile diocesana in attesa di ulteriori occasioni di approfondimento e incontro. (M. C.)

LA NOVITÀ

**Completata la copertura della «quadra»**

Sono appena terminati i lavori di sistemazione delle luci e per la copertura della quadra, il campo sportivo della parrocchia di Gesù Cristo Risorto a Salvador de Bahia, comunità brasiliana gemellata con la Diocesi di Cremona, grazie alla presenza del sacerdote *fidei donum* don Davide Ferretti. «Il progetto parte da molto lontano - spiega don Ferretti, parroco di Salvador de Bahia - . Già don Emilio Bellani si era attivato per arrivare a questa copertura, ma l'opera è iniziata solo alcuni mesi fa con il sostegno economico della Diocesi di Cremona, che voglio ringraziare. I lavori hanno richiesto un po' di tempo in quanto il terreno su cui è situata la quadra è ricco di acqua e le fondamenta hanno richiesto uno studio approfondito». Con il termine dei lavori, lo spazio potrà essere utilizzato non solo per gli allenamenti di calcio, ma anche per i corsi di danza e le feste in parrocchia, nonché per il Grest e la catechesi, sfruttando l'area nella stagione più calda e nei periodi di maltempo. Inoltre, la sistemazione delle luci rende ora possibile l'utilizzo anche di sera.

## Progetto missionario con il Csi

Missione e sport, due valori che si intrecciano, dando vita a una nuova iniziativa diocesana. È il «Progetto Bahia - con Csi lo sport è mondiale» per il sostegno a distanza, nelle loro attività sportive, dei ragazzi della favela bahiana, promosso dalla sezione cremonese del Comitato sportivo italiano in sinergia con l'Ufficio missionario della Diocesi di Cremona, già legata alla parrocchia Gesù Cristo Risorto di Salvador de Bahia grazie all'impegno di alcuni sacerdoti *fidei donum*. «Lo sport è luogo dove l'altro non è più il nemico, ma si impara a chiamarlo avversario, e dove gli stranieri sono un valore aggiunto alla squadra». Con queste consapevolezza si muove il progetto che ha preso il via nel periodo natalizio e che proseguirà per tutta la durata della stagione



Scuola calcio a Salvador de Bahia

sportiva. Una proposta attraverso la quale ogni società, ogni squadra, ogni persona, potrà acquistare simbolicamente, attraverso un'offerta, il materiale per l'attività sportiva di una squadra o di un atleta in Brasile. Gli obiettivi alla base di questo progetto sono la condivisione, la collabo-

razione e l'educazione alla mondialità. Stimoli che motivano sempre di più questa azione solidale e che rivelano il perché di questo impegno. «Perché lo sport che ci piace è quello che educa donne e uomini a sentirsi parte della stessa squadra, anche se si gioca dalle parti opposte del mondo - spiegano gli organizzatori - . Perché lo sport che ci piace aiuta ciascuno a scoprire il proprio valore e la propria dignità indipendentemente che io abbia le scarpe sportive sempre nuove o che me le presti la società per non farmi giocare a piedi nudi». E conclude: «Lo sport che ci piace ci fa scoprire che siamo importanti perché possiamo fare qualcosa di bello e di buono con qualcuno e per qualcuno». Info e donazioni presso l'Ufficio missionario diocesano o il Csi di Cremona.

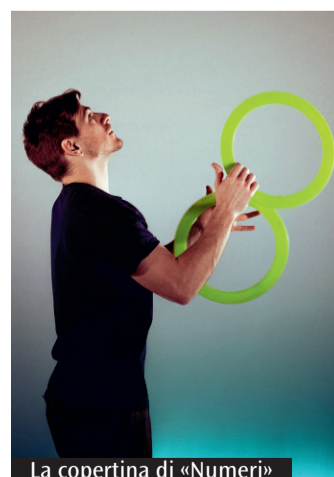
## Napolioni in visita a Pomponesco

**Don Barili: «È stata un'occasione di incontro e di ascolto, con la possibilità di ricevere un conforto e dare nuovo slancio»**

Si chiude oggi, con la Messa presieduta dal vescovo alle 11 a Pomponesco, cui seguirà l'aperitivo in oratorio quale ultima occasione di saluto e ringraziamento, la visita pastorale di monsignor Antonio Napolioni che, dopo la pausa dello scorso weekend, ha fatto tappa in questi giorni nel Mantovano, nell'unità pastorale formata dalle parrocchie di Pomponesco, Salina, Casaletto e Bellaguarda.

La mattinata di venerdì si è aperta alla casa di riposo «Mazzucchini» di Pomponesco, dove il vescovo ha presieduto la Messa e ha incontrato gli ospiti e il personale della struttura. A seguire, monsignor Napolioni ha fatto visita alla casa famiglia di Salina, prima della Via crucis. Alla sera, dopo la cena all'oratorio di Bellaguarda, c'è stata l'occasione di vivere il «Giorno dell'ascolto» presso il salone dell'oratorio. La giornata di ieri si è invece aperta con la Messa a Salina, seguita dalla visita ad alcune famiglie del paese e dall'incontro con gli amministratori di Viadana, Pomponesco e Dosolo. Alla sera la «pizzata» con i ragazzi delle quattro comunità

presso l'oratorio di Pomponesco. A chiudere il programma del 25 febbraio l'incontro, in serata, con i genitori dei ragazzi dell'iniziativa cristiana. «È stata un'occasione di incontro e di ascolto, una opportunità per ricevere un conforto e dare nuovo slancio - spiega don Davide Barili, parroco dell'unità pastorale «Pomponesco ed Uniti» - . La gente si è posta molto favorevolmente a questa visita, pronta ad accogliere il vescovo e a scoprire di nuovo il proprio essere Chiesa». La celebrazione unitaria di questa mattina, in programma alle 11, sarà trasmessa in diretta tv su Cremona 1 e su tutti i canali web e social della Diocesi di Cremona.



La copertina di «Numeri»  
Con il magazine diocesano una galleria di nomi e volti dietro a statistiche, crisi e... acrobazie da circo

## Quello che l'algoritmo non dice: dedicato ai «Numeri» l'ultimo Riflessi

Che succede se i numeri perdono la loro freddezza, se cade il distacco del calcolo, se persino uno studioso di statistica ammette che «il numero non risolve completamente il dubbio»? A questa domanda, che introduce l'edizione online da venerdì (www.riflessimag.it), *Riflessi Magazine* risponde con la galleria di storie, incontri e ritratti che compongono, appunto, «Numeri». «Ogni pagina, ogni titolo, ogni racconto e persino ogni interpretazione che ci arriva dal mondo - si legge nell'introduzione - con i numeri oggi si traduce, sui numeri si fonda, nei numeri, talvolta, si esaurisce». Ma se si cerca la vita che sta dietro e che va oltre i numeri, si guarda alle persone con la loro imprevedibi-

le umanità e con il fascino mutevole delle relazioni che tracciano, «i numeri diventano uno dei linguaggi utili a raccontare una parte della complessità, una strada che ci permette di capire un po' di più di quello che accade nel mondo, ma che non ci assolve dal fare i conti con l'imprevedibilità dell'incontro». Così tra le pagine di *Riflessi* la crisi economica non è un grafico, ma si chiama Davide e ha una storia che potrebbe essere quella di ciascuno; il numero di scarpe può anche essere quello dei passi di Diam attraverso il deserto; un numero da circo si conta «ooh» di meraviglia, ma anche in ore di allenamento e clavette rovinata dai colpi dati all'asfalto. E pure che non è affatto detto che un follower, prima o dopo, ti inviti a prendere un caffè.